

**EDIZIONE STRAORDINARIA**

# L'ANCORA MAGAZINE

**PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE «L'ANCORA ETS di Verona»**

**Sede Legale: Via M. Faliero n.97 - 37138 Verona - [www.fondazionelancora.org](http://www.fondazionelancora.org) - [www.fondazionelancora.it](http://www.fondazionelancora.it)**

## L'ANCORA ... UN PORTO SICURO IN MEZZO AL MARE IN TEMPESTA

Incontro con il Vescovo di Verona Monsignor Domenico Pompili presso "L' Oasi Gina ed Enrico"



*Il Vescovo e don Renzo e l' Echinocactus che gli è stato donato*

Che avvenimento!

Giovedì 11 luglio a "L' Oasi Gina ed Enrico", di Settimo, abbiamo ricevuto il Vescovo Monsignor Domenico.

L' hanno accolto in cappella, festeggiandolo con un canto i bambini della scuola parentale "Un villaggio per crescere" che spesso fanno compagnia ai nonni.

Il Vescovo ha visitato la struttura e poi ha incontrato i tanti volontari presenti.

E' stato un momento fondamentale perché con le sue parole ci ha spronato a proseguire il cammino intrapreso.

Ecco la sua lectio magistralis.



"Dopo aver visitato questa casa sono stato colpito da tre cose.

La prima, visto che abbiamo iniziato con i bambini su in cappella, e ora siamo qui con gli adulti e gli anziani, è questo **dialogo tra le generazioni.**

**Voi siete riusciti a mettere in atto qualcosa che ai nostri giorni è diventata un' autentica rarità. Siete stati capaci di vivere il dialogo tra le generazioni, invece di alimentare quella forma di segregazione generazionale dove i piccoli stanno con i piccoli, gli adolescenti con gli adolescenti, gli adulti con gli adulti, ognuno**

## ALCUNI MOMENTI SIGNIFICATIVI



*I bambini della scuola parentale che hanno accolto il Vescovo Domenico*



*La gioia dell'incontro*



*Alcuni volontari presenti*



*Chiesa e Stato! Erano presenti alcuni rappresentanti del comune di Pescantina*



*Naturalmente la serata è finita in gloria! Grazie a tanti volontari che si sono adoperati per la cena.*

nella propria bolla. Qui invece è dato di vedere che c'è questo dialogo.

È molto interessante. Ciò ci consentirà di fare in modo che i più piccoli non si sentano abbandonati ma anche i più grandi e gli anziani non vengano da loro trascurati. Trovo che questa sia una bellissima intuizione che sicuramente creerà talvolta qualche problema, ma sicuramente è una dimensione importante. Vi invito, perciò, a dare continuità a questa **dimensione inter-generazionale.**

L'altro aspetto che mi ha colpito venendo qui è il fatto che Don Renzo, rimane un prete, pur nella sua genialità. Ha sviluppato questa sua proiezione aperta a tutti a partire dalla **parrocchia** che è un termine antico e significa **"casa tra le case"**. La parrocchia a volte finisce per essere percepita da molti come un'istituzione e non invece come "una casa tra le case". È stato importante che **Don Renzo**, a cominciare da dove stava prima come parroco a Santa Maria Maddalena, **abbia allargato le porte della parrocchia andando fuori dalla parrocchia stessa.** Questo ha permesso di realizzare ancora di più il significato della parrocchia che resta "una casa tra le case".

**La parrocchia rimane comunque esperienza di base in cui ci è dato di vivere la fede non individualmente ma insieme.**

Trovo che questa forma di sviluppo dalla parrocchia alla Fondazione possa essere riletta anche in senso contrario, dalla Fondazione alla realtà della parrocchia, della Chiesa.

Voi, infatti, siete stati molto contenti che io sia venuto qui come Vescovo perché **vi sentite parte della Chiesa.** Vorrei invitarvi a non vedere una distanza tra le due realtà, ma accogliere la continuità.

Le parrocchie hanno bisogno di avere anche esperienze come queste, che in qualche modo ci mettono nella condizione di essere veramente a contatto con tutti.

La terza e ultima cosa che mi ha colpito, di questa realtà in particolare, **"L' Oasi"**, è il fatto che sia un **luogo di accoglienza indiscriminato** perché qui, dentro questa casa, ci sono i piccoli, ci sono i grandi, ci sono le famiglie ci sono i single. Ci sono addirittura persone che vengono da esperienze piuttosto complicate e c'è chi

viene da lontano. È casa veramente aperta a tutte quelle che sono le emergenze.

È una casa che potremmo paragonare a un porto in mezzo al mare in tempesta, sempre sicuro. In questo senso "L'Ancora", che è il nome della Fondazione, è pregno di significato! E questa forma di accoglienza che poi si allarga anche a diverse esperienze culturali e di altro genere, faccio riferimento ai **presepi**, secondo me deve continuare nella stessa direzione e mi auguro che ci possano essere anche qui buoni confronti e dialoghi.

La Chiesa di Verona ha tante frecce nell'arco rispetto all' accoglienza, con tante persone, gruppi, movimenti, associazioni che si muovono nel ambito dell'accoglienza, però quello che manca, certe volte, è la capacità di sapersi riconoscere reciprocamente senza andare ogni uno per il proprio conto.

Sottolineo ancora, le tre caratteristiche che dovete alimentare: il dialogo tra le generazioni, il rapporto tra la parrocchia e questa Fondazione, in entrambe le direzioni e la vostra apertura che accoglie tutte le povertà, tutte le situazioni più disagiate.

È stato fatto anche riferimento alla **dispersione scolastica**, ovvero la possibilità che viene data ad alcuni ragazzi e adolescenti, che voi sapete essere in numero crescente anche nella pur fertile e ricca Verona. Anche da noi esiste questo fenomeno e avere la possibilità e un luogo dove qualcuno si prenda cura di loro è per me una grande occasione.

Veramente vi sono grato, perché don Renzo ha ispirato, grazie alla sua fede, è sempre concreta, un'opera che **insieme dovete continuare a far crescere.**

**Io di questo vi do atto come Vescovo e vi chiedo di continuare a stare vicini e uniti!"**

**"Grazie Signore per la gioia di questo incontro"**

***I volontari dell' Ancora***

**EDIZIONE  
STRAORDINARIA**